



**Scuola Superiore
Internazionale di Scienze
della formazione**

Istituto Universitario aggregato
alla Facoltà di Scienze
dell'Educazione della Pontificia
Università Salesiana di Roma

Sede operativa

Venezia - Mestre
via dei Salesiani, 15
tel. +39 041 5498503

info@isre.it
www.isre.it



2010/2011

Regolamento didattico



ART. 1 Definizioni

§ 1. Il presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea in PEDAGOGIA-EDUCATORE SOCIALE, in coerenza con gli Statuti e gli Ordinamenti della SISF ed in continuità con il Regolamento Generale SISF, disciplina l'organizzazione didattica del corso di studio, per quanto non esplicitamente previsto nei suddetti documenti.

§ 2. Il Regolamento Didattico è approvato dal Consiglio di Istituto su proposta del Direttore del Corso di Laurea. Le modifiche, in prima istanza, vengono fatte dal Direttore del corso sentito il parere del Consiglio di Corso e in maniera definitiva dal Consiglio di Istituto della SISF.

ART. 2 Obiettivi formativi e ambiti occupazionali

§ 1. Profilo professionale

Il corso di Baccalaureato / Laurea in Pedagogia-Educatore Sociale ha l'obiettivo di formare una figura professionale polivalente e flessibile, che, insieme agli altri operatori dei servizi alla persona, può intervenire nelle aree della promozione del benessere, della prevenzione e della riduzione del disagio sociale, con interventi orientativi a singoli, gruppi e comunità.

§ 2. Obiettivi formativi

Al termine del curriculum il laureato potrà essere in grado di:

- leggere la realtà sociale, in particolare quella giovanile in chiave pedagogica e preventiva, cogliendo i bisogni educativi emergenti nei diversi contesti; per l'intero arco di vita (lifelong learning), compresa la terza età
- interpretare le nuove esigenze educa-

tive, in ottica di animazione socio-educativa e di coordinamento delle attività di rete;

- progettare e valutare interventi di formazione educativa e di gestione del cambiamento, a livello interpersonale, di comunità e di organizzazione;
- saper assumere atteggiamenti fondamentali per il lavoro educativo, quali l'accoglienza, la disponibilità e la fiducia nelle persone e nelle potenzialità educative presenti in esperienze, luoghi e istituzioni del territorio;
- saper attivare dinamiche positive e propositive, assumendo un ruolo attivo e di integrazione nelle organizzazioni operanti nei servizi alla persona e, in generale, nei sistemi di welfare;
- avere le conoscenze giuridiche di base riguardanti i servizi socio-educativi.

§ 3. Ambiti occupazionali

I laureati di questo indirizzo potranno operare:

- in cooperative sociali;
- nei servizi degli enti locali per la progettazione, il coordinamento, la realizzazione e la verifica di iniziative di carattere socio-educativo e per interventi come operatori di rete;
- in centri di aggregazione giovanile, uffici Informagiovani, oratori, centri di pastorale, strutture di promozione di attività ricreative o sportive, di sostegno extrascolastico, di accoglienza, di recupero dei drop-outs;
- nei servizi pubblici e privati per l'infanzia e la famiglia;



- in comunità terapeutiche;
- nei servizi per l'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate e non;
- nei centri di aggregazione per la terza età;
- nei centri di formazione professionale come formatori e tutors;
- nelle strutture pubbliche e private per i progetti di cooperazione internazionale;
- in attività di carattere autoimprenditoriale in ambito sociale.

Potranno altresì proseguire gli studi iscrivendosi a un corso di Laurea Magistrale, o a Master universitari di primo livello.

**ART. 3
Struttura del
curricolo**

Il corso di Laurea in Pedagogia-Educatore Sociale ha la durata di 6 semestri e si conclude con la discussione della tesi di Laurea (Baccalaureato).

Comprende attività formative per complessivi 180 Crediti Formativi Universitari (CFU): concorrono all'acquisizione dei CFU tutte le attività previste dal Corso di Laurea al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti.

**ART. 4
Sede del corso**

La Sede istituzionale del corso di laurea è a VENEZIA – Mestre in via dei Salesiani 15, presso la sede Universitaria della SISF.

**ART. 5
Aspetti
organizzativi**

Per l'organizzazione e gestione del corso sono previsti i ruoli principali del Direttore di Corso e del Consiglio di Corso come indicato dagli Ordinamenti SISF.

§1. Direttore del corso

Il corso di Laurea in Pedagogia-Educatore Sociale è diretto da un Direttore del Corso nominato dal Preside su indicazione del Consiglio di Istituto con il compito di:

- garantire la qualità e la struttura del profilo di corso;
- proporre al Preside e al Consiglio di Istituto i docenti richiesti dalle varie discipline e/o attività formative;
- predisporre, assieme al Consiglio di Corso, il Regolamento Didattico del corso.

Spetta al Direttore del Corso o a un suo delegato:

- articolare il calendario annuale del Corso di Laurea, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal Collegio Docenti,
- stabilendo gli orari delle lezioni, delle esercitazioni e del tirocinio;
- coordinare le attività formative e vigilare sull'osservanza dei programmi didattici in conformità agli indirizzi della SISF;
- coordinare l'attività didattica dei Docenti invitati;
- informare il Consiglio di Corso sull'andamento didattico e formativo del Corso.

Nello svolgimento del suo compito può avvalersi di altre persone – nominate dal Preside SISF su sua proposta, sentito il parere del Consiglio di Corso, - affidando loro compiti specifici ad tempus come ad esempio:

- articolare il calendario del Corso di Laurea;

- coordinare le attività di convalida crediti o di tutoraggio del tirocinio accademico e (ove previsto) professionalizzante.

§ 2. Il Consiglio di corso

Il Consiglio di Corso di Pedagogia-Educatore Sociale è formato dai Direttori del Corso di Laurea e da almeno tre docenti scelti dal Preside, udito il parere del Consiglio di Istituto.

Del Consiglio di Corso fanno parte le rappresentanze studentesche secondo quanto disposto dagli Statuti.

Il Consiglio di Corso ha i seguenti compiti:

- delibera per ciascuna disciplina gli obiettivi formativi e i contenuti disciplinari;
- delibera il programma delle attività;
- delibera le modalità di verifica del profitto;
- delibera le modalità didattiche di svolgimento;
- approva i progetti di tesi ed indica il secondo relatore della commissione di tesi.

Il Consiglio di Corso per l'anno accademico 2010-2011 è formato dai Professori: Loris Benvenuti, Lorenzo Biagi, Ferruccio Cavallin, Christian Crocetta, Marco Emilio, Arduino Salatin, Vincenzo Salerno.

§ 3. Commissione Riconoscimento Crediti

La commissione riconoscimento crediti per l'anno accademico 2010-2011 è composta dai proff. Nicola Giacopini, Vincenzo Salerno, Renzo Barduca.

ART.6 Requisiti di ammissione e criteri di riconoscimento di crediti formativi

§ 1. Requisiti di ammissione

Ogni anno il Consiglio di Istituto determina il numero massimo degli Studenti che si possono immatricolare al primo anno del Corso di Laurea in Pedagogia-Educatore Sociale.

Stabilisce, altresì, il numero massimo di Studenti che potranno immatricolarsi con riconoscimento di CFU che consentirà di abbreviare il percorso accademico.

§ 2. Riconoscimento crediti

Ogni anno il Consiglio di Istituto determina i criteri per il riconoscimento dei CFU agli Studenti provenienti da altri Corsi di Laurea.

Per l'anno accademico 2010-2011 sono stati adottati questi criteri, applicati dal Consiglio di Corso, tramite la "Commissione Riconoscimento Crediti":

a. Studenti in possesso di laurea (triennale, quadriennale o quinquennale anche in discipline non affini) potranno avere riconosciuti e convalidati:

- esami riguardanti materie senza corrispondenza nella Facoltà di Pedagogia-Educatore Sociale, o esami attinenti ma non presenti nel Piano di studi prescelto, valutati come crediti liberi fino a un massimo di 30 CFU;
- esami sostenuti in altri corsi di Laurea e/o in altre Facoltà, e presenti nel Corso di Laurea scelto, se dal confronto tra il programma, la bibliografia, la durata del corso (semestralità o annualità), l'anno di svolgimento e la tipologia dell'attività formativa, emerge l'equivalenza con l'esame presente nel Piano di studi di Pedagogia-Educatore Sociale;



ART. 7
Organizzazione
del corso
di studi

Il corso è organizzato in tre anni al termine dei quali si ottengono 180 CFU, secondo quanto riportato nell'allegato che fa parte integrante del presente regolamento, in cui vengono stabiliti i Crediti corrispon-

- in ogni caso è richiesta allo studente l'acquisizione di almeno 60 CFU (corrispondenti ad almeno due semestri) presso la nostra Istituzione per ottenere la laurea in Pedagogia-Educatore Sociale. Eventuali deroghe, a carattere straordinario, saranno valutate dal Consiglio di Istituto.

b. Studenti che provengono da un corso di laurea di Università Italiane o di Paesi appartenenti all'Unione Europea al Corso di laurea PSE:

- il Consiglio di Corso, tramite l'apposita Commissione, procede al riconoscimento, all'interno della stessa classe scientifico-disciplinare o di classi riconosciute dal Consiglio stesso come affini, dei crediti acquisiti dallo studente nel corso di laurea di provenienza, tenendo presenti i contenuti, il numero di crediti, il voto ottenuto e l'anno di svolgimento;
- nel caso in cui il numero dei crediti acquisiti dallo studente in uno o più settori disciplinari risulti inferiore al numero dei crediti richiesto dall'ordinamento didattico del nuovo corso di studi (sulla base delle tabelle di equivalenza), allo studente potrà essere richiesta un'integrazione, sostenendo l'esame solo sulla parte indicata dal docente della disciplina.

ART. 8
Attività formative

denti ai singoli insegnamenti, alle altre attività e alla prova finale.

Per ogni anno il Consiglio di Corso delibera, per ciascuna disciplina gli obiettivi formativi, i contenuti disciplinari, il programma delle attività, le modalità di verifica del profitto, le modalità didattiche di svolgimento.

§ 1. Tipologia delle attività formative in base ai D.M. 509/99 e 270/04 del MIUR.

Le attività formative si distinguono per tipologia (A, B,..) e per sigla scientifico disciplinare (SSD).

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie:

- A. discipline di base;
- B. discipline caratterizzanti;
- C. discipline integrative;
- D. discipline di tipo fondativo;
- E. laboratori, esercitazioni, seminari;
- F. tirocinio;
- G. discipline o attività opzionali;
- H. prova finale;
- I. altre discipline e attività.

ART. 9
Modalità di
svolgimento delle
attività formative

Le discipline sono svolte mediante lezioni tenute dai Docenti titolari dei singoli insegnamenti: prevedono l'utilizzo di specifiche tecniche didattiche in presenza e/o con integrazione a distanza, ed eventualmente la presenza di tutor d'aula. Una quota oraria delle lezioni è prevista anche in modalità di esercitazione pratica che può essere svolta da Docenti assistenti nominati dal Consiglio di Corso.

I laboratori e le esercitazioni sono svolti sotto la guida di Docenti titolari coadiuvati da figure di



esperti nominati dal Consiglio di Corso.
I seminari sono svolti sotto la guida di Docenti nominati dal Consiglio di Corso e vengono organizzati in modo tale da consentire l'interazione formativa di gruppi diretti da Docenti dello stesso
o diverso settore disciplinare.
Il tirocinio si svolge ordinariamente presso strutture esterne convenzionate ed è regolato in base alla "Guida al tirocinio accademico".

ART. 10 Obblighi di frequenza

§ 1. La frequenza alle attività programmate è obbligatoria almeno per i 2/3 delle ore stabilite. I principi che governano gli obblighi di frequenza per accedere agli esami sono i seguenti:

- nel caso delle lezioni, dei seminari e del tutorato allo studio individuale si intende per obbligo di frequenza l'aver partecipato per almeno i 2/3 delle lezioni. Il Consiglio di Corso in casi straordinari, (ad esempio maternità, infortunio o malattia, ecc.) potrà autorizzare modalità sostitutive alla frequenza
- per i laboratori la frequenza è obbligatoria al 100%. Eventuali assenze giustificate saranno oggetto di forme di recupero nelle modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Corso sentito il parere dei Docenti interessati;
- per quanto riguarda il tirocinio viene richiesto il completamento di tutto il monte ore previsto. Il Consiglio di Corso può riconoscere come parzialmente o totalmente sostitutive delle attività di tirocinio attività svolte in specifici settori connessi con la figura professionale delineata dal Corso, purché documentate sul

piano quantitativo e qualitativo e accompagnate da una relazione dello studente e da una valutazione positiva della documentazione presentata.

§ 2. Modalità di documentazione della frequenza


Gli Studenti, entro i termini previsti dal Calendario Generale, dovranno effettuare l'iscrizione, tramite modalità online, ai Corsi e Laboratori che intendono frequentare nel semestre.

Ogni Docente riceve dalla Segreteria Generale la lista degli Studenti iscritti al proprio Corso.

Il Docente farà firmare il registro relativo alla propria materia o stabilirà altre modalità di documentazione della frequenza di intesa con il Direttore di Corso.

§ 3. Modalità per recupero ore di frequenza per situazioni particolari avendo tenuto presente il criterio delle assenze giustificate (malattia, lavoro, ecc)

a. Per lezioni e seminari: lo Studente che non è in regola con le ore minime stabilite chiede un incontro con il Docente. Il Docente a propria discrezione può indicare allo Studente la modalità per "colmare" le assenze eccedenti il limite consentito per poter accedere all'esame. A titolo esemplificativo potrà indicare la lettura, con relazione scritta, di un testo o volume inerente alla sua disciplina; la partecipazione a particolari eventi culturali interni o esterni alla facoltà e relativa relazione scritta, l'analisi e la relazione di un documento audio-video coerente con la sua disciplina, ecc.



b. *Nel caso del laboratorio*: lo studente che non si trova nelle condizioni richieste per accedere all'esame chiede un incontro con il Docente il quale, a propria discrezione può:

- effettuare la verifica dell'esistenza delle condizioni minime per un recupero con modalità sostitutive complementari che assicurino le abilità e competenze per accedere al livello superiore;
- indicare le modalità sostitutive e/o integrative.

Lo Studente dovrà trasmettere alla Segreteria Generale la valutazione del Docente, con riferimento alla documentazione della modalità sostitutiva, in modo che sia allegata al proprio dossier personale.

Le soluzioni sopra indicate sono condizione necessaria come verifica preliminare per accedere all'esame.

L'acquisizione dei crediti della disciplina si ottiene superando l'esame sul programma comune per tutti gli studenti.

§ 4. Piano di studi

Ciascuno Studente deve svolgere tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi. Eventuali cambiamenti di corsi dovranno essere autorizzati dal Consiglio di Corso.

Per i corsi opzionali, gli Studenti potranno scegliere tra quelli indicati nel proprio piano di studi oppure uno o più corsi afferenti a piani di studio degli altri Corsi di Laurea SISF previa approvazione del Consiglio di Corso.

ART. 11 Accertamenti, prove di esame e acquisizione dei crediti

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ogni corso o attività con il superamento di una prova di esame che si svolgerà nelle sessioni ufficiali previste nel Calendario Generale della SISF.

L'esame consiste in una prova individuale che può essere scritta, orale, o una combinazione delle forme precedenti. L'esame orale è pubblico, salvo il diritto alla privacy del corsista. La valutazione della prova di esame avviene in trentesimi; l'esame è superato a partire dalla valutazione di 18/30; alla valutazione di 30/30 cui può essere aggiunta la lode.

Per il tirocinio esterno la valutazione è espressa in forma "convalidato/non convalidato": essa è demandata al Consiglio di Corso su presentazione della documentazione e proposta di valutazione da parte del Responsabile del Tirocinio.

ART. 12 Prova finale di Baccalaureato o Laurea

Per il conseguimento del Baccalaureato o Laurea gli studenti debbono superare una prova finale. Tale prova è costituita dalla discussione e valutazione di una tesi (sotto forma di documento scritto) a cura dello studente. L'elaborato può essere redatto anche in una lingua straniera preventivamente concordata con il Direttore di Corso.

Modalità e tempistica per la richiesta, realizzazione, consegna della prova finale, sono indicate nel Regolamento Generale. Alcune utili indicazioni sulla elaborazione della tesi si possono trovare nel "Vademecum per la tesi" disponibile nel sito www.isre.it.



ART. 13
Conseguimento
del voto di
laurea

Il voto di Baccalaureato o Laurea si ottiene sommando:

- la media dei voti degli esami sostenuti espressa con due decimali;
- cui va aggiunto il voto della commissione d'esame che risulta:
 - dalla media della valutazione scritta del relatore e controrelatore,
 - dalla media della valutazione della esposizione orale della tesi espressa in trentesimi dai membri della commissione.

Il massimo punteggio sarà attribuito a chi ha ottenuto 30/30 nella valutazione scritta e nella difesa orale della tesi a giudizio insindacabile della Commissione d'esame. La gamma di punti a disposizione della commissione va da un minimo di 0,1/30 a un massimo di 1/30. (Esempio: media voti 26,43, commissione 0.6, voto finale 27/30. La Commissione indicherà anche la corrispondenza con il sistema di votazione italiano (/110).

ART. 14
Calendario
didattico

Il calendario didattico viene di norma pubblicato sul sito dell'Università all'inizio del mese di settembre di ogni nuovo anno accademico. Ogni variazione sarà comunicata tramite il sito. L'orario di lezione è ordinariamente:

- al giovedì dalle 15.30 alle 19.55;
- il venerdì dalle 9.10 alle 18.00;
- il sabato dalle 9.10 alle 12.50.

Le lezioni si tengono ordinariamente presso la sede di Mestre, via dei Salesiani 15; per iniziative particolari, promosse dall'istituzione in accordo con i docenti, potranno avvenire eventuali modificazioni di giornata, orario o sede, con segnalazione sul sito.

ART. 15
Limiti e criteri di
utilizzo dei CFU
riconosciuti

Il riconoscimento e l'utilizzo di CFU derivanti da attività extradidattiche organizzate dalla SISF è regolato dai seguenti criteri: sono consentiti al massimo 5 CFU così distinti:

- l'utilizzo di CFU per eventi giornalieri (Dies Academicus, Convegno SISF, etc) varrà come recupero frequenza che sarà stabilito dal Consiglio di Corso in misura diversa ogni volta che verrà proposto l'evento;
- in caso di corsi/workshop di più giornate, il Consiglio di Corso potrà stabilire i criteri di assegnazione di CFU, che potranno arrivare fino alla convalida massima di 1 corso da 5 CFU (in questo caso ai 5 CFU si potrà aggiungere 1 CFU di recupero frequenza per eventi giornalieri SISF).

Lo Studente può chiedere che gli vengano riconosciuti come CFU validi ed inseribili nel proprio piano di studio, eventuali partecipazioni ad attività "extradidattiche" non organizzate dalla SISF.

La prassi per poter ottenere il riconoscimento di tali CFU prevede che lo Studente ne faccia richiesta anticipatamente. Dovrà quindi chiedere alla Segreteria (utilizzando l'apposito modulo disponibile online) l'autorizzazione a partecipare ad un'iniziativa di formazione (corso, convegno, stage, ecc.) che gli consenta l'attribuzione di crediti (o parte di credito) specificando in modo dettagliato e preciso:

- ente erogatore dell'iniziativa;
- livello dell'iniziativa (universitaria, culturale, esperienziale...);
- docenti coinvolti;
- durata;



- destinatari;
- disciplina del proprio piano di studio che potrebbe essere interessata.

La Commissione Riconoscimento Crediti, che dà l'approvazione, indicherà anche le modalità riguardanti la Certificazione della presenza, la Relazione conclusiva, la quantità di CFU assegnati, l'eventuale Corso o parte di Corso per cui è "spendibile" il credito maturato.

Ottenuta l'approvazione, lo Studente potrà, dopo la partecipazione all'evento, esibire la documentazione ed ottenere il riconoscimento del credito stabilito secondo questi criteri:

2 CFU potranno essere utilizzati per colmare "deficit" di crediti derivanti da cambiamenti dei Piani di Studio (es. passaggio di un corso da 3 a 5 cfu) o, a giudizio della commissione, come recupero di frequenza.

ART. 16
Riconoscimento
PED di CFU per
il Servizio Civile
Nazionale

Gli Studenti che hanno svolto il Servizio Civile Nazionale possono richiedere ed ottenere il riconoscimento di CFU come previsto dal Regolamento Generale.

Per la Laurea in Pedagogia-Educatore Sociale potranno essere riconosciuti al massimo:

- seminari/Esercitazioni a scelta (8 CFU);
- laboratorio di Comunicazioni e Relazioni Educative (5 CFU);
- Tirocinio accademico 50% (4 CFU).

Totale massimo attribuibile: 17 CFU.

